



Vernon, Il 24 Giugno 1988
 Nr. Rif • JGS/SO 8806 302
 Rapporto • 48 121 0088 0504
 Curato da • T. Delaume
 Oggetto • Rapporto di collaudo

Società FEDELI BENEDETTO
 Via Alessandro Torlonia 4/B
 00161 ROMA
 (ITALIA)

Egregio Signore,
 includiamo in allegato, il rapporto di collaudo n° MP 88 0049,
 relativo al suo prodotto, blocco di sicurezza, con referenza "Porta
 Blindata con dispositivi".
 Augurandole una pronta ricevuta, cogliamo l'occasione per man-
 darle distinti saluti.

Il direttore dei laboratori
 Automatismi/Protezione meccanica
 J.G. SANS

RAPPORTO DI COLLAUDO N° : MP 88 00 49

Richiesto da : Soc. FEDELI BENEDETTO
 Via Alessandro Torlonia 4/B
 00161 ROMA (ITALIA)

Oggetto : BLOCCO DI SICUREZZA

Referenza : PORTA BLINDATA
 CON DISPOSITIVI

Durata del collaudo : 7/6/88

Data del resoconto : 24/6/88

1) SCOPO

Prova di resistenza allo scasso di un blocco di sicurezza, in
 conformità al capitolo 8 "Prove reali di effrazione" 8.1.1. e
 8.1.2. **categorie A e B** della norma NF P 20551.

2) DOSSIERS TECNICI

schemi: - n° 2
 - n° 1

3) EQUIPAGGIAMENTO DELLA PORTA

- Serratura a 3 punti di chiusura più dispositivi.
- 3 perni saldati di altezza 150 mm. (cerniere)

4) PROCEDURA DI COLLAUDO

Ogni prova viene cronometrata; nei tempi di prova non si
 tiene conto delle neutralizzazioni, cioè di quei tempi necessari
 per i rilevamenti di sostituzione e di messa in opera (punte,
 martelli, lame, ecc...).

Ogni prova viene arrestata non appena sia verificata l'apertu-
 ra della porta, o sia realizzato un varco sufficiente a far pas-
 sare l'operatore attraverso il blocco di sicurezza, o venga
 superato il tempo di dissuasione del 10% rispetto al valore
 massimo previsto dalla norma NF P. 20. 311.

Si interrompe la prova se nel corso del suo svolgimento viene
 accertato che la resistenza della porta è sufficiente a preve-
 dere per l'operatore l'impossibilità di aperture o di passaggio,
 nei tempi prescritti.

La lista degli attrezzi utilizzati viene allegata qui di seguito.

5) Prove di categoria A.

N°	PROVE	TEMPI	RILEVAMENTI
1	PROVA DEGLI ATTREZZI A SFORZO LATO SERRATURA	0 6 min. 40 s.	Tentativo di apertura a forza per mezzo di una leva a piede di porco, di un martello, di cacciaviti, e di zeppe in legno. Abbandono della prova. Il tempo netto per l'ottenimento della apertura della porta, con il suddetto metodo, deve considerarsi di durata superiore ai 20 min.
2	PROVA DEGLI ATTREZZI A SFORZO LATO CARDINI	0 5 min. 30 s.	Tentativo di apertura a forza per mezzo di una leva a piede di porco, di cacciaviti, di un martello. Abbandono della prova. Il tempo netto per l'ottenimento dell'apertura della porta deve conside- rarsi di durata superiore ai 20 min.
3	PROVA DEGLI ATTREZZI DI PERFORAZIONE	0 20 min. 00 s.	Tentativo di realizzazione di un varco a grandezza d'uomo per mezzo di un'accetta e di un martello. Arresto della prova; il varco non è rea- lizzato. Il tempo netto della suddetta prova è di 20 min. senza aver realizzato il varco a grandezza d'uomo.

N°	PROVE	TEMPI	RILEVAMENTI
4	PROVA DI SCASSO	0 20 min. 12 s.	Tentativo di strappamento delle lamie- re di protezione della serratura, poi manipolazione del meccanismo. Abbandono della prova. Il tempo netto per la realizzazione della suddetta prova è di 20 min. 12 s. con ottenimento dell'apertura della porta.

6) Prove di categoria B.

N°	PROVE	TEMPI	RILEVAMENTI
3	PROVA DEGLI ATTREZZI DI PERFORAZIONE	0 24 min. 40 s.	Tentativo di realizzazione di un varco grandezza uomo per mezzo di una accetta, di un martello, di una foratrice e di una sega alternativa elettrica. Il varco è realizzato. Il tempo netto di realizzazione di que- sta prova è di 24 min. con l'ottenimen- to dell'apertura della porta.

CONCLUSIONI: Il blocco di sicurezza, con referenza "Porta blindata con dispositivi"
 ha superato con successo le prove reali di effrazione secondo la definizione data nei
 paragrafi 8.1.1. e 8.1.2. della norma NF P 20551 **categorie A e B.**

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Richiesto da: SOC. FEDELI
 Oggetto: BLOCCO DI SICUREZZA
 Referenza: PORTA BLINDATA CON DISPOSITIVI
 Il blocco di sicurezza ha superato con successo le prove di categoria **A e B** secondo le norme.

- NF P 20311 - OTTOBRE 1982
- NF P 20551 - OTTOBRE 1982

I risultati delle prove reali di effrazione realizzate presso i laboratori CNPP sono riportati nella relazione N° MP 88 0049 in data 24 Giugno 1988

IL 18 LUGLIO 1988

*Il Direttore dei Laboratori
Automatismi/Protezione Meccanica*
J.G. SANS

I risultati delle prove convenzionali realizzate nei laboratori del CEBTP sono riportati nella relazione 2342 6118 in data 05 luglio 1988

IL 20 LUGLIO 1988

*Il Direttore dei Servizi
Centrali della Ricerca Applicata*
M. MAMILLAN

Data: 5 luglio 1988
 Pratica N° 2342.6.118
 Società FEDELI BENEDETTO
 Via Alessandro Torlonia 4/B
 00161 ROMA (ITALIA)

VERBALE DI COLLAUDO N° 1

PROVE REALIZZATE:

su: blocchi di sicurezza blindati FEDELI con dispositivi
 su richiesta di: Società FEDELI BENEDETTO
 Via Alessandro Torlonia, 4/B - 00161 Roma - Italia
 per conto di:

LUOGO DELLE PROVE:

Saint-Rémy-Lès-Chèvreuse

Data 8 giugno 1988

CAMPIONI O CORPI DI PROVA:

provenienti da: Società FEDELI

prelevati da:

il:

ricevuto al CEBTP con il n°

il: Maggio 1988

TIPO DI PROVE:

Prove convenzionali di resistenza a effrazione secondo le Norme NF 20.311 e NF 20.551

1 - Scopo delle prove

Prove di resistenza a effrazione di un blocco di sicurezza in conformità con il capitolo 9 "Prove convenzionali di resistenza meccanica" categoria **A e categoria B** delle norme NF P 20.311 e NF P 20.551

2 - Costituzione del campione

Secondo documentazione e progetti del costruttore:

- Nota tecnica
- Brevetto d'invenzione 72.122.49
- Scema 1 - porta FEDELI Corazzata con dispositivi
- Schema 2 - Idem -

3 - Procedura di collaudo

Le prove sono state svolte secondo le norme nel seguente ordine:

- Prove di pressione e successive pressioni a livello di ognuno dei cardini
- Prove di pressione e successive pressioni a livello di ognuno dei punti di blocco
- Prove d'urto successive di un corpo molle e pesante sul battente

Per ciascuna delle prove di pressione, è stato collocato un captatore di spostamento nella linea di azione del martinetto, al lato esterno del battente. Questo captatore insieme ad un dinamometro posizionato sotto la testa del martinetto, vengono raccordati su di una tavola di tracciatura per la registrazione continua dei diagrammi di sforzo-deformazione.

4 - RISULTATI DELLE PROVE DI CATEGORIA A

I diagrammi carichi-spostamenti registrati, indicizzati da I a VIII, vengono riportati nelle figure 1 e 2.

PROVE	SFORZO (KN)	RILEVAMENTI	DIAGRAMMI
Pressioni sui cardini maschietto superiore	9 10	Zeppa da 10 mm. passa Niente da segnalare	I
maschietto centrale	9 10	idem	II
maschietto inferiore	9 10	idem	III
Pressioni sui punti di blocco chiavistello inferiore verticale	9 10	zeppa da 10 mm non passa Niente da segnalare	IV
chiavistello inferiore orizzontale	9 10	idem	V
chiavistello centrale	9 10	idem	VI
chiavistello superiore orizzontale	9 10	idem	VI
chiavistello superiore verticale	9 10	idem	VIII

5 - RISULTATI DELLE PROVE DI CATEGORIA B

I diagrammi carichi spostamenti registrati, indicizzati da IX a XVI, vengono riportati nelle figure 3 e 4.

PROVE	SFORZO (KN)	RILEVAMENTI	DIAGRAMMI
Pressioni sui cardini maschietto superiore	11 12	Zeppa da 10 mm. passa Niente da segnalare	XI
maschietto centrale	11 12	idem	X
maschietto inferiore	11 12	idem	IX
Pressioni sui punti di blocco chiavistello inferiore verticale	11 12	zeppa da 10 mm non passa Niente da segnalare	XVI
chiavistello inferiore orizzontale	11 12	idem	XV
chiavistello centrale	11 12	idem	XIV
chiavistello superiore orizzontale	11 12	idem	XIII
chiavistello superiore verticale	11 12	idem	XII

PROVE D'URTO	SACCO DA 30 KG	APPLICAZIONE DI 6 SHOCK NIENTE DA SEGNALARE
--------------	----------------------	--

6) CONCLUSIONI

Il blocco di sicurezza blindata FEDELI con dispositivi e con serratura a tre punti di chiusura + dispositivi ha superato con successo le prove convenzionali di categoria A e di categoria B. Secondo le norme NF P 20.311 e NF P 20.551. A seguito delle prove di categoria A e B, su richiesta del fabbricante è stata effettuata una prova a rottura sul dispositivo superiore orizzontale. Il massimo carico raggiunto è stato di 46.30 kN. (diagramma XVII, in figura 5).

(Vedi diagramma 1-2-3-4)

Avvenuto a Saint-Rémy-Lès-Chèvreuse, il 5 luglio 1988

L'Ingegnere responsabile del collaudo
R. SOUBRET

RESULTATI DELLE PROVE DI CATEGORIA A

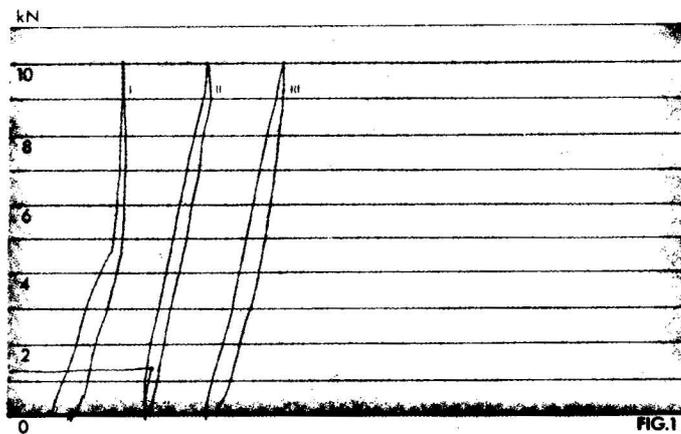


FIG.1

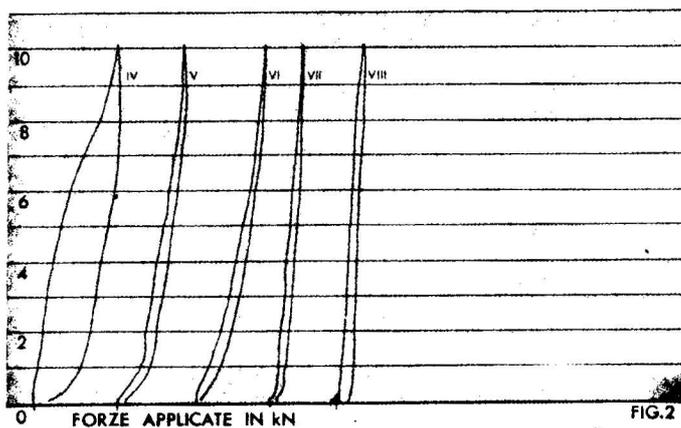


FIG.2

* NUOVA UNITÀ DI MISURA DELLA FORZA SECONDO
LA CLASSIFICAZIONE UNIFICATA EUROPEA
1 kN = 9.800 Kgf.

(PER IL SUPERAMENTO DELLA PROVA CAT. A LA SPINTA DEVE ESSERE DI 10 kN)

RESULTATI DELLE PROVE DI CATEGORIA B

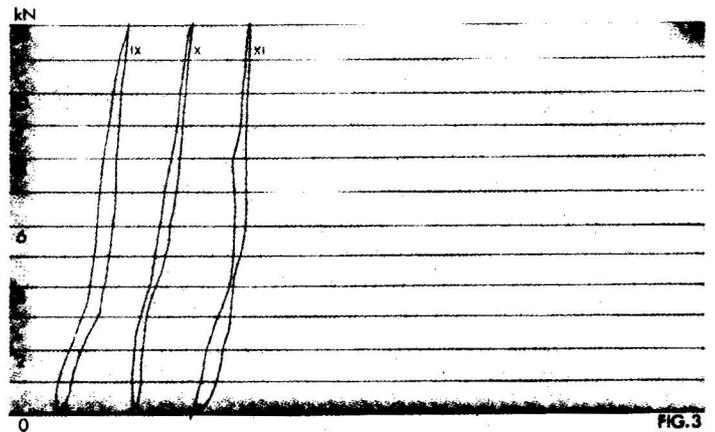


FIG.3

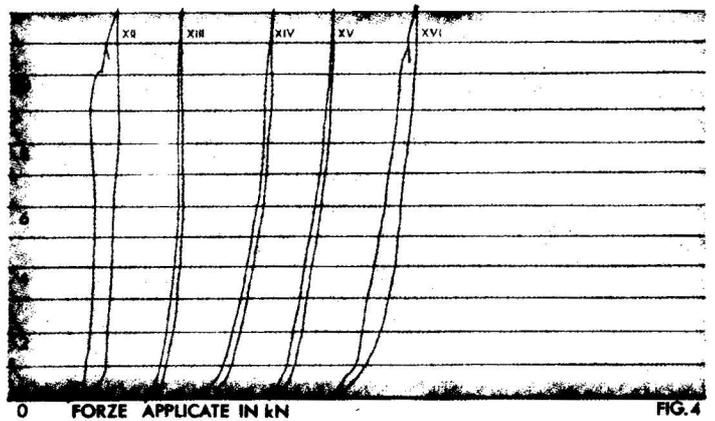


FIG.4

* NUOVA UNITÀ DI MISURA DELLA FORZA SECONDO
LA CLASSIFICAZIONE UNIFICATA EUROPEA
1 kN = 9.800 Kgf.

(PER IL SUPERAMENTO DELLA PROVA CAT. B LA SPINTA DEVE ESSERE DI 12 kN)

PROVA SU ULTERIORE RICHIESTA DEL COSTRUTTORE (A ROTTURA) SU UN DISPOSITIVO SUPERIORE

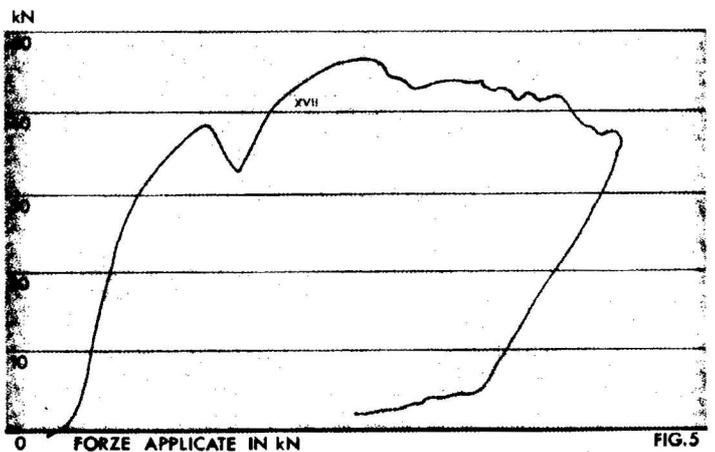


FIG.5

* NUOVA UNITÀ DI MISURA DELLA FORZA SECONDO
LA CLASSIFICAZIONE UNIFICATA EUROPEA
1 kN = 9.800 Kgf.

Questa ulteriore prova eseguita allo scopo di verificare effettivamente la resistenza di un solo dispositivo, ci ha permesso di constatare che tale resistenza è circa tre volte superiore a quella sufficiente per il superamento delle prove di cat. A e B.
kN 46,30 = 453.740 Kgf.